

# File audio

[1 1.mp3](#)

## Trascrizione

La tragedia è poi ulteriormente aggravata dal fatto che si pensa alla innovazione nel secondo il pensiero liberale, cioè quello legato al mercato, alla competizione e quindi sostanzialmente la disruption, la disruzione. Implica il diritto di progettare, secondo il segreto industriale, di mettere in moto meccanismi di ricerca e di sviluppo non trasparenti, anzi coperti da tutta una serie di diritti vari che funzionano da firewall rispetto alla conoscenza collettiva che pure è stata utilizzata, accumulata, organizzata e. Come dire, pompata all'interno delle premesse della ricerca e sviluppo e sviluppo stessa. Anche a questo ci si è assolutamente assuefatti. La parola rinnovamento non compare più. La parola rinnovamento implica una continuità, non implica la discontinuità e in qualche modo anche la residua. Coscienza sociale della sinistra è finita dentro questo gigantesco calderone dell'innovazione. Ecco, sì, finché l'innovazione sarà concepita in questo modo e quindi darà una sorta di diritto assoluto all'irrompere sul mercato nel tentativo di affermarsi in modo distruttivo. della. Realtà e dell'organizzazione e della forza lavoro altrui. Bene, finché avremo questo tipo di approccio e questo tipo di approccio diventerà l'approccio tipico degli insegnamenti della scuola che già ha questa tendenza per via della capacità, della volontà di utilizzare gerarchie numeriche per indicare. Il livello delle conoscenze acquisite da una persona, se ci pensate, è una cosa terribile. La persona arriva a un certo livello e questo livello viene giudicato in base a una parametrizzazione metrica competitiva, sostanzialmente perché non c'è da nessuna parte l'idea che la persona arriva a una sua autonomia, a una parte della propria autonomia. Lo dirò poi meglio, scrivendo a un'autonomia magari parziale ma a propria. E non c'è nessuna idea che intorno a questa persona o a gruppi di persone ci possa essere una zona di sviluppo, chiamiamola prossimale, per adesso comunque una zona di sviluppo sociale il cui compito è esattamente quello di creare un'interdipendenza positiva e quindi di permettere un mutuo aiuto di carattere culturale e cognitivo, oltre che oltre che operativo. Noi siamo abituati a concepire queste cose come protesi, come non mi viene la parola, ma c'era una sorta di prontuario dei dispositivi fisici per le persone con disabilità. Siamo abituati a considerarli in questo modo, quindi a sottolineare soprattutto ciò che alle persone manca, piuttosto che considerare ciò che la società può fornire in Modi graduati, in modi anche fortemente differenti, ma equamente valutati in termini di dignità delle persone, può fornire in modo diversificato. Qui ho un po' perso il filo, ma credo che sia chiaro lo stesso: la somma della epistemologia fondata sul sapere primario, quello disciplinare, al di là del fatto che poi se si va all'università le discipline sono infinite e questo approccio. All'innovazione intesa come irruzione sul mercato, irruzione cognitiva o ignizione operativa, irruzione culturale che rompe gli schemi e propone qualche cosa di nuovo ma allo stesso tempo di vincolante perché più efficiente secondo le metriche del capitale. Bene, questi due nuclei di pensiero e di approccio sono le due peggiori cose in cui la residua sinistra, soprattutto quella. Post comunista è finita a piè pari.